

Parma

Il compleanno

Gianni Castaldini, un grande orgoglio festeggiare i primi vent'anni dell'Euro Torri?

«Sì, sono molto orgoglioso - risponde il presidente dell'Euro Torri Gianni Castaldini - sarà una festa della città. Domani alle 17 verrà lo chef Damiano Carrara con le sue specialità dolciarie».

Un centro commerciale che sin dai primi passi ha manifestato la volontà di essere tutt'uno con il territorio?

«Nel tempo l'Euro Torri si è compattato con tutta Parma. Non siamo un centro commerciale di quartiere, ma un centro commerciale cittadino. E dopo vent'anni di vita posso confermare che è stata davvero una bella esperienza, voluta dal sottoscritto dopo la piacevole avventura del Centro Torri, che invece quest'anno compie ben 36 anni. Con l'Euro Torri avevo intenzioni di consolidare un comparto commerciale: in questi 20 anni abbiamo "viaggiato" tanto, merito anche della preziosa collaborazione del direttore Andrea Benecchi. E credo che la scelta di far nascere l'Euro Torri al fianco del Centro Torri sia stata vincente».

Un centro commerciale che ha sempre avuto una sua identità?

«Certo, con i suoi 50 negozi, i cinque bar e i due grandi spazi MediaWord e Bricocenter. In tutto, una superficie di circa 20 mila metri quadrati coperti: a livello nazionale un medio centro commerciale. Se poi si aggiunge il Centro Torri, le due strutture insieme vantano 100 negozi, un ipermercato e tre media esercizi. L'Euro Torri sin da subito si è posizionato con un'offerta diversa del Centro Torri, proprio perché non essendoci presente un ipermercato il target dell'utenza si è diversificato. E l'idea è stata promossa, prima di tutto perché in questo modo i due centri potevano crescere parallelamente in modo complementare senza farsi concorrenti».

Dopo vent'anni l'Euro Torri oltre che essere funzionale è ancora bello: piace molto a famiglie, anziani e anche ai giovani?

«L'Euro Torri nasce da un progetto di Aurelio e Isotta Cortesi e il suo torrione è ancora in bella vista, un faro sulla tangenziale, così come conquista ancora l'architettura del Centro Torri, il cui progetto è stato firmato da Aldo Rossi con le sue dieci torri: sei alte 24 metri e quattro 18 metri. E oltre alle famiglie, abbiamo anche un gran numero di giovani che frequentano il centro commerciale: merito degli operatori e della loro innovazione spinta verso un modo di concepire il centro commerciale anche come punto di incontro».

Per cui la personalità del centro storico è molto importante?

«All'Euro Torri i commer-

Eventi per tutto il 2024 Il direttore Benecchi: «Domani tanti dolci con Damiano Carrara»

■ Vent'anni di Euro Torri. Vent'anni di vetrine, di regali, feste e incontri che rimangono nel tempo. In quelle gallerie piene di luci, tra i negozi che non tramontano mai o per un ricco aperitivo al bar con gli amici.

Una storia nata il 28 aprile del 2004 e che continua con tante iniziative per celebrare l'anniversario. A partire da domani, quando con il grande chef Damiano Carrara alle 17 si assaggeranno le sue specialità in piazzale Palestrieri. «sarà un talk show - specifica Andrea Benecchi, direttore dell'Euro Torri - e Carrara con la sua nota simpatia sarà disponibile per fotografie e autografi. Il pubblico poi potrà assaggiare le sue prelibate specialità. Per l'occasione sarà predisposta una scenografia, proprio al fianco del floreale e originale all'estremo curato da Kilometro Verde nello stesso piazzale Sud. Una festa di compleanno che aprirà un lungo calendario di eventi che proseguiranno per tutto l'anno: l'Euro Torri ospiterà l'elezione di Miss Parma, per la quale saranno coinvolte tutte le miss degli ultimi vent'anni. Non mancherà poi il tradizionale spettacolo di mezz'estate e in vista di San Giovanni la serata con gli amici di "Io parlo parmigiano". A corollario, tanti mercatini e animazione».

M.V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vent'anni di Euro Torri «Una festa per tutta la città: la scelta è stata vincente»

Il presidente Castaldini: «Un centro che resiste alla crisi grazie ai suoi servizi e al lavoro di tutti i commercianti»

Gianni Castaldini
Il presidente di Euro Torri compie gli anni proprio domani per la festa del grande centro commerciale. Alle 17 nel piazzale Sud ci sarà Damiano Carrara con le sue specialità.



Nel tempo l'Euro Torri si è compattato con tutta Parma. Non è un centro di quartiere



Il volume d'affari è di 80 milioni di euro all'anno, che diventano 150 milioni con il Centro Torri



Il problema del centro storico? Bisogna renderlo facilmente accessibile



I negozi privati sono una razza in estinzione

del Consiglio di Amministrazione di Ascom. Il tema di aumentare il numero dei posti auto per il centro storico con parcheggi comodi e convenienti era ed è tuttora un problema a mio avviso da affrontare. Per ora, no parking, no business».

Com'è cambiata la proposta sta nel centro storico?

«Le storiche vetrine hanno lasciato posto in più punti alle grandi catene, che sono in diversi casi attrattive per una buona fetta della popolazione. Nonostante questo, il centro storico soffre tanto e per farlo rivivere dal punto di vista commerciale bisogna renderlo facilmente accessibile e sempre vivo. Per far funzionare un centro bisogna avere servizi comodi, che ancora non sono completi. Ma attenzione che se non si aiuta anche commercialmente il cuore della città ad avere una nuova vita si alimenta la delinquenza».

All'Euro Torri, invece, i piccoli negozi locali resistono?

«Sì, all'Euro Torri ci sono ancora, ma è indubbio che i negozi privati ormai sono purtroppo una razza in estinzione. Quando siamo partiti con il Centro Torri avevamo il 90% di privati, mentre ora sono le catene a dominare in ogni luogo».

Pensa che la realizzazione di altri centri commerciali sia una buona idea?

«Il mercato è saturo di proposte, anzi ce ne sono in abbondanza. L'ulteriore realizzazione di centri commerciali sarebbe deleteria per il commercio del territorio. Non dimentichiamoci delle vendite online, che è una realtà che prende un bel pezzo del mercato attuale. Pertanto, dobbiamo consolidarci con quello che abbiamo, perché di più non si può fare, anche nel segno della sostenibilità e del rispetto dell'ambiente, che ha sempre meno bisogno di essere cementificato. In tutti i modi, le nuove strutture ucciderebbero quelle esistenti».

Il futuro?

«In questi anni il mercato è carente e questo per diversi motivi: l'offerta sproporzionata rispetto alle richieste, il potere d'acquisto della gente che è sceso (tutto è aumentato ma non in modo proporzionale agli stipendi) e, terzo punto, l'online, che è il posto preferito dai giovani per acquistare tutto quello che serve a portata di click. Ma attenzione che anche l'online ha i suoi problemi: per esempio, i resi. La crisi del mercato a mio parere dovrebbe durare ancora due anni, poi ci auspicchiamo possa avviarsi una ripresa. Per cui, il futuro lo guardo con ottimismo».

Domani i vent'anni dell'Euro Torri, ma è vero che è anche il giorno del suo compleanno?

«Sono due compleannni con età diverse e il gap è irrisolvibile: i miei sono 79».

Mara Varoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA